PROVINCIA DI PIACENZA

Provv. N. 4 del 23/01/2025

Proposta n. 82/2025

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI GAZZOLA ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 22.3.2022 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia e al Capo III ha definito il procedimento unico per l'approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e di tutti i piani territoriali e delle relative varianti;
- l'art. 46 della legge prevede che il Piano adottato sia trasmesso al Comitato Urbanistico (CU) competente al fine dell'espressione del proprio parere motivato, il quale attiene in particolare:
  a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
  b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
  c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
     1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
     2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
     3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
     4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
  d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;
- a tale scopo, ai sensi dell'art. 47, il CU coordina e integra in unico provvedimento:
  a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
  b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;

c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;

- con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018 è stato istituito il Comitato Unico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza;

Dato atto che:

- il Comune di Gazzola, come richiesto all'art. 55 della legge, con atto di Giunta comunale n. 72/2019 si è dotato di Ufficio di Piano per l'attività di pianificazione urbanistica di competenza, successivamente aggiornato con atto di Giunta n. 12/2024 e poi con atto di Giunta n. 54/2024;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 15.11.2021 è stata assunta la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Gazzola, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017;
- l'avviso di deposito del Piano assunto è stato pubblicato sul Burert n. 347 del 9.12.2021;
- in data 4.1.2022, ai sensi dell'art. 45, comma 8 della legge, si è tenuta una presentazione pubblica al fine di consentire la partecipazione e condivisione delle scelte strategiche del Piano;
- a seguito della proposta di decisione sulle osservazioni pervenute nel periodo del deposito e della conseguente proposta di Piano da adottare, disposte con atto dell'organo di governo comunale n. 11 del 9.3.2022, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della legge il Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 22.3.2022, ha deciso in merito alle osservazioni e ha adottato il PUG;
- il Piano così adottato è stato messo a disposizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tramite link al sito web comunale, comunicato con note pervenute ai prot. prov.li n. 11776 del 6.5.2022 e n. 12064 del 9.5.2022, al fine dell'espressione del parere motivato di competenza;
- la verifica di completezza sulla documentazione pervenuta, svolta dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV, si è conclusa con una richiesta di integrazioni interruttiva dei termini procedurali, formulata con nota prov.le n. 13231 del 19.5.2022;
- a seguito di integrazioni comunali pervenute al prot. prov.le n. 31166 del 17.10.2022, la STO ha confermato l'interruzione dei termini (nota n. 33857 dell'11.11.2022) e comunicato l'incompletezza della documentazione ricevuta (nota n. 34734 del 22.11.2022);
- con nota STO n. 17658 del 5.6.2023, inoltre, è stato rammentato il termine decadenziale del 31.12.2023 (ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 24/2017) per la conclusione e il convenzionamento degli strumenti di pianificazione attuativa;
- la completezza documentale è stata verificata con riferimento alle integrazioni pervenute al prot. prov.le n. 4433 del 12.2.2024 e comunicata con nota di convocazione della prima seduta di CUAV per il 13.3.2024;
- nella suddetta seduta di Comitato è stata convenuta la sospensione dei termini procedimentali e la convocazione di alcune sedute tematiche di STO al fine di approfondire elementi ritenuti meritevoli di particolare attenzione, i quali sono stati affrontati nelle riunioni del 17.5.2024, 7.6.2024, 3.7.2024 e 22.7.2024;
- la documentazione di Piano integrata e aggiornata, pervenuta in data 20.8.2024, è stata ritenuta non compiutamente rispondente alle richieste formulate e pertanto, la convocazione di Comitato prevista per il 27.9.2024 è stata sostituita da una seduta tecnica di confronto al fine di condividere l'istruttoria di competenza della STO;
- in seguito alla trasmissione da parte del Comune di ulteriore documentazione e di un parere legale di parte inerente la pianificazione attuativa, pervenuti in data 2.12.2024, è stata convocata la seconda seduta di Comitato per il giorno 17.12.2024 e sono stati richiesti i pareri definitivi delle Autorità ambientali coinvolte, funzionali all'espressione da parte della Provincia del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza di cui al presente atto;
- nel corso della seduta di Comitato del 17.12.2024 si è determinata la necessità di acquisire atti fondamentali per gli opportuni approfondimenti giuridici in capo alla Regione in relazione al tema della pianificazione attuativa, i quali sono stati forniti in parte dal Comune (nota n. 5520 del 28.12.2024, ricevuta al prot. prov.le n. 37065 del 30.12.2024) e in parte dalla Provincia (nota n. 37098 del 30.12.2024), cui ha fatto seguito la trasmissione del contributo legale regionale (nota regionale n. 54127 del 20.1.2025, ricevuta al prot. prov.le n. 1730 del 21.1.2025);

- infine, con nota del Presidente del CUAV n. 1482 del 17.1.2025 è stata convocata la seduta di Comitato del 23.1.2025, nell'ambito della quale viene depositato il presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata all'art. 19 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/20006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- il comma 4 del citato art. 19 della L.R. n. 24/2017 stabilisce che la Provincia, in quanto Autorità competente per la VAS, esprime il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in sede di CUAV;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;
- il suddetto parere sismico è espresso dal rappresentante provinciale in sede di CUAV, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della DGR n. 954/2018;

Atteso che:

- le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale,
- rispetto alla proposta di Piano assunta con atto n. 45/2021, il Piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.
- le attività di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza:

- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 10253 del 2.9.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 26149 del 2.9.2024);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 5372 del 9.5.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 14157 del 10.5.2024);
- parere di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 12294 del 3.9.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 26226 del 3.9.2024);
- pareri del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciati con note n. 40555 del 5.4.2024 e n. 133176 del 12.12.2024 (pervenute rispettivamente al prot. prov.li n. 10523 dell'8.4.2024 e n. 35796 del 13.12.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 226735 del 13.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 35957 del 16.12.2024);

- pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciati con note n. 2747 del 13.3.2024 e n. 13598 del 13.12.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 7587 del 13.3.2024 e n. 35786 del 13.12.2024);
- pareri dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciati con note n. 13264 dell'8.3.2022 e n. 89337 del 12.12.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 12716 del 16.5.2022 e n. 35721 del 12.12.2024);
- parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, rilasciato con nota n. 25694 del 17.9.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 27646 del 17.9.2024);

Considerato inoltre che il territorio comunale interessa parzialmente zone appartenenti al sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000, costituite nello specifico del Parco Regionale Fluviale del Trebbia e dal sito denominato "ZSC/ZPS IT4010016 Basso Trebbia", in relazione alle quali il competente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha assunto la determinazione n. 635 del 12.12.2024 (acquisita agli atti) contenente, rispettivamente, il parere di conformità di cui all'art. 39 della L.R. n. 6/2005 e la Valutazione di incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e alla L.R. n. 4/2021;

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza al fine del presente provvedimento, nell'ambito del CUAV convocato per l'esame del PUG adottato dal Comune di Gazzola:
- il parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG GAZZOLA_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:
- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";

- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2135 "Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2020, n. 731 "Atto di coordinamento tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG) - (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:
- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Alseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:
- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:
- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Gazzola adottato con atto di Consiglio comunale n. 2 del 22.3.2022, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG GAZZOLA_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Gazzola di cui al precedente punto 1.;

3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 23.1.2025;

4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

COMUNE DI GAZZOLA – PUG

PARERE MOTIVATO VAS

RELATIVO AL PUG DEL COMUNE DI GAZZOLA, ADOTTATO CON D.C.C. N. 2 DEL 22.03.2022

AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" il Consiglio Comunale di Gazzola con delibera n. 2 del 22 marzo 2022, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) che interessa il territorio comunale;

il PUG, ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017, è sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali e delle loro varianti;

con Provvedimento Presidenziale n. 90 del 04.10.2018, la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 954/2018;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017 l'autorità competente per la valutazione ambientale, individuata nella Provincia di Piacenza, esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 s.m.i., in sede di CUAV, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla STO e del contributo degli Enti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO CHE:

il Comune di Gazzola, già dotato di PSC e RUE così come previsto dalla LR 20/2000, ha redatto il nuovo Piano Urbanistico Generale applicando la procedura semplificata prevista dall'art. 3 comma 2 della L.R. 24/2017.

con Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 15.11.2021 il Comune di Gazzola ha assunto il Piano ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017;

l'avviso di assunzione è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT (n. 347 del 09.12.2021), per totali 30 giorni;

nel rispetto di quanto riportato al comma 8, l'art. 45 della LR 24/2017, il quale prevede che durante il periodo di deposito del PUG venga organizzata almeno una presentazione pubblica del piano assunto, il giorno 04.01.2022 si è tenuta la presentazione pubblica del Piano allo scopo di fornire una completa informazione sul progetto e acquisire qualsiasi elemento di conoscenza e giudizio utili all'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano stesso;

gli elaborati di Piano sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs.152/2006 sul sito web del comune di Gazzola e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale,

nel periodo di deposito e pubblicazione sono pervenute n. 14 osservazioni (di cui n. 1 nota da parte dell'Ufficio tecnico comunale e n. 2 contributi da parte di Enti ambientali), a cui il Comune ha controdedotto con atto n. 11 del 09.03.2022, escludendo la necessità di ripubblicazione del Piano a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute;

il Comune di Gazzola, con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2023, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG);

rispetto alla Proposta di Piano assunta con atto n. 45 del 15.11.2021, il piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.

il Comune ha provveduto a trasmettere al CUAV la proposta del piano adottata, ai sensi dell'art.46, comma 1, della L.R. 24/2017 assieme ai contributi presentati nel corso della fase di formazione del piano e le relative controdeduzioni, con note comunali pervenute al prot. prov.le n. 11776 del 6.5.2022 e prot. prov.le n. 12064 del 9.5.2022;

le attività di informazione, consultazione e partecipazione rispetto ai contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, sono stati adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

sono stati messi a disposizione dell'Autorità Competente alla valutazione ambientale i pareri pervenuti dagli enti durante la fase di consultazione del piano assunto e le relative deduzioni del Comune;

ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, nell'iter di approvazione del piano sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale di seguito elencati, che hanno espresso valutazioni in merito alla proposta di Piano adottato del Comune di Gazzola, trasmettendo i pareri di competenza,

- parere dell'**Agenzia per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** rilasciato con nota n. 13264 del 08.03.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 12716 del 16.05.2022) e con nota n. 89337 del 12.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 35721 del 12.12.2024);
- parere dell'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza** rilasciato con nota n. 40555 del 05.04.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10523 del 08.04.2024), nota n. 133176 del 12.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 35796 del 13.12.2024),
- parere dell'**Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti**, rilasciato con nota n. 5372 del 09.05.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 14157 del 10.05.2024);
- parere del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, rilasciato con nota n. 10253 del 02.09.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 26149 del 02.09.2024);
- parere di **IRETI SpA**, rilasciato con nota n. 12294 del 03.09.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 26226 del 03.09.2024);
- parere di **AIPO**, rilasciato con nota n. 25694 del 17.09.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 27646 del 17.09.2024);
- pareri della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza,** rilasciati con nota n. 2747 del 13.04.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 7587 del 13.03.2024) e con nota n. 13598 del 13.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 35786 del 13.12.2024);
- parere di conformità dell'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, rilasciato ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/2005 in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, con Determinazione n. 635 del 12.12.2024 (nota pervenuta al prot. prov.le n. 35852 del 13.12.2024);
- parere dell'**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**, rilasciato con nota n. 226735 del 13.12.2024 (pervenuto al prot. n. 35957 del 16.12.2024).

Vista la Valutazione di incidenza relativa al sito Rete Natura 2000 "ZSC/ZPS IT4010016 'BASSO TREBBIA'", rilasciata ai sensi del DPR n. 357/1997 dal competente ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, con DETERMINAZIONE N. 635 DEL 12.12.2024 di cui alla nota assunta al prot. prov.le n. 35852 del 13.12.2024 con cui è stato comunicato l'**esito positivo della valutazione di incidenza**, con condizioni, prescrizioni e misure di mitigazione.

Considerato che:

La Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), è articolata come segue:

Quadro Conoscitivo Diagnostico composto dalla relazione e relativi elaborati grafici suddivisi per tematica;

ValSAT relativa alla verifica di sostenibilità delle scelte di piano e lo Studio di incidenza ambientale;

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA) e relative tavole, che illustra le decisioni strategiche assunte con il PUG per il futuro del territorio;

Disciplina composta dalle norme tecniche del redigendo PUG e relative tavole oltre alle Tavole e Scheda dei Vincoli che riportano tutto il sistema vincolistico gravante sul territorio.

Tavola e Scheda dei Vincoli

La valutazione ambientale di piani e programmi è un processo di valutazione integrata e partecipata, dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui finalità sono:

- di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

- di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2018 n. 187 ha approvato la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici e con successiva deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2019, n.1391, ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale, individuando obiettivi strategici nell'ottica di incrementare la resilienza del territorio regionale e ridurre gli effetti ambientali connessi all'aumento delle emissioni climalteranti.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019 n. 2135 ha emanato l'atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" che costituisce atto di indirizzo e contributo metodologico alla formazione dei nuovi piani urbanistici comunali di pianificazione del governo del territorio.

I contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei PUG devono essere definiti tenendo conto di quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06, di quanto disposto nell'Atto di coordinamento tecnico regionale approvato con DGR 2135/2019.

considerati:

- la documentazione di Piano adottato e in particolare i documenti di "ValSAT - Rapporto ambientale", "ValSAT - Sintesi non tecnica" e lo Studio di Incidenza ambientale;
- le richieste di approfondimento al piano adottato, espresse dagli enti in sede di CUAV e di STO e le successive integrazioni prodotte dal Comune di Gazzola;

si esprimono le seguenti valutazioni.

Partecipazione

Il Comune di Gazzola in data 28.01.202, ha sottoscritto un Accordo Territoriale con la Provincia di Piacenza ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017, al fine di attivare una collaborazione per l'attività tecnica di formazione del PUG;

In linea con quanto previsto dall'Accordo territoriale, la costruzione del Piano è stata condotta mediante incontri tra le Amministrazioni aderenti finalizzati a sviluppare i temi e i contenuti previsti dalla L.R. 24/2017 e dai relativi Atti di coordinamento, con particolare attenzione ai temi del consumo di suolo, della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

Durante la fase di assunzione del Piano, in adempimento a quanto previsto dall'iter di approvazione della succitata legge, l'Amministrazione ha convocato in data 04.01.2022, un'assemblea pubblica per condividere le scelte strategiche del nuovo piano.

Quadro conoscitivo diagnostico

La costruzione del Quadro conoscitivo diagnostico è stata predisposta in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. 2135/2019 e articolata nei seguenti sistemi funzionali:

- Risorse naturali
- Paesaggio
- Agricoltura - Sistema rurale
- Rischi naturali e industriali
- Benessere ambientale e psico-fisico
- Metabolismo Urbano
- Sistema insediativo
    - Urbanizzazione e consumo del suolo
    - Insediamenti e dotazioni territoriali
    - Mobilità e accessibilità
- Dinamiche socio-economiche e demografiche

La diagnosi del quadro conoscitivo articolata per Sistemi funzionali in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento regionale sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, risulta rappresentare in maniera sufficiente l'insieme degli aspetti che hanno consentito di descrivere la realtà del territorio comunale di Gazzola e l'evoluzione dei processi naturali e antropici che lo caratterizzano.

La valutazione del QC diagnostico è espressa, in relazione ai sistemi funzionali indagati, in termini di resilienza e vulnerabilità con evidenza dei fattori di criticità e di opportunità, anche avvalendosi di rappresentazioni grafiche (Relazione QC).

All'approccio sistemico strutturale è associata la lettura e l'interpretazione del territorio per luoghi, restituita in punti di forza/debolezza come fattori interni o endogeni e in opportunità/minacce come fattori esterni o esogeni, derivanti dal contesto nel suo complesso (analisi swot). L'analisi, individua nel QC "luoghi identitari" strutturati a rete, derivati dalla lettura degli ambiti provinciali e interpretati secondo macro-ambiti locali, all'interno dei quali sono identificati i luoghi per identità insediativa, storica e naturale-paesaggistica:

- ambito fluviale in corrispondenza del fiume Trebbia;
- ambito a vocazione prettamente agricola nella porzione di pianura;
- ambito agricolo di rilievo paesaggistico in corrispondenza della fascia dei vigneti;
- ambito agricolo di valore naturale, ambientale e culturale nella porzione più a sud, con rilievi più elevati.

Inoltre, sulla base delle caratteristiche del comune, è implementata una ulteriore lettura delle specificità territoriali, in relazione ai servizi ecosistemici identificati, consentendo di individuare quelli maggiormente offerti dal territorio di Gazzola e di esplicitarne il ruolo svolto, anche in un contesto sovracomunale. La valutazione evidenzia che per quasi tutti i SE forniti, il comune di Gazzola risulta inferiore alla media provinciale, tranne per la produzione agricola, dove presenta valori simili ai comuni della pianura e per la protezione dagli eventi estremi, dove presenta valori simili ai comuni contermini.

Sulla base delle analisi e in riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale di piani e programmi finalizzati alla sostenibilità dello sviluppo e alle strategie di adattamento al cambiamento climatico di livello europeo, nazionale e regionale, è individuata una serie di criteri prestazionali generali per la sostenibilità delle scelte di PUG, a cui sono collegati indicatori prestazionali per la valutazione.

I criteri generali, rispetto ai quali sono valutate le azioni di PUG, risultano funzionali alle successive fasi della valutazione: definizione dei requisiti indicati per la compatibilità ambientale delle singole scelte di PUG; per indirizzare la scelta delle alternative progettuali negli interventi complessi; riferimento per la definizione dei criteri prestazionali specifici per la valutazione delle alternative (relative alle scelte per potenziali trasformazioni con occupazione di suolo).

La sintesi interpretativa dello stato di fatto del territorio ha consentito di definire lo "scenario attuale" in cui il Piano si colloca e di valutare lo "scenario di riferimento" ovvero, le potenziali condizioni di decadimento della qualità e di incremento della vulnerabilità, in assenza delle strategie e delle azioni di Piano.

A partire dalla valutazione dello scenario di riferimento e attraverso la lettura diagnostica del quadro conoscitivo in termini di resilienze e vulnerabilità, il PUG ha definito le scelte strategiche di Piano individuando obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni.

Il PUG del Comune di Gazzola individua 3 assi strategici, 6 obiettivi generali declinati in obiettivi specifici per il raggiungimento dei quali, sono definite le azioni (alcune azioni possono concorrere al raggiungimento di più obiettivi specifici):

Assi strategici

- Territorio bene comune
- Territorio dell'attrattività
- Territorio verso la neutralità climatica

Obiettivi generali e secondari

1. incrementare la qualità di vita
1.1 incrementare qualità e quantità degli spazi pubblici
1.2 crescita e qualificazione dei servizi
1.3 mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo e il verde sportivo privato ad uso pubblico
1.4 risolvere situazioni di criticità
1.5 adeguamento delle reti tecnologiche
2. rafforzare l'armatura insediativa
2.1 preservare il suolo limitandone il consumo
2.2 favorire il riuso multifunzionale degli edifici abbandonati
2.3 favorire il riuso multifunzionale degli edifici agricoli abbandonati
3. rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale, paesaggistico
3.1 rigenerare l'area della ex polveriera Gandore
3.2 perseguire l'eccellenza delle aziende agricole sul territorio
3.3 rafforzare la fruibilità del territorio
4. favorire forme di turismo di qualità
4.1 potenziamento del turismo alternativo/slow
4.2 qualificare il sistema ricettivo
5. incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico
5.1 miglioramento delle performance ambientali degli edifici esistenti
5.2 garantire elevate performance ambientali nelle nuove costruzioni
6. implementare le azioni di mitigazione e adattamento sul territorio
6.1 salvaguardia e valorizzazione e delle infrastrutture verdi e blu
6.2 rafforzare i corridoi ecologici trasversali
6.3 potenziamento del patrimonio arboreo urbano e periurbano
6.4 sviluppo di una viabilità sostenibile

Gli obiettivi e le azioni sono inoltre declinati mediante sintesi in un quadro sinottico con evidenza delle modalità di applicazione nel piano: nei luoghi individuati della strategia, attraverso politiche e dentro la disciplina di piano.

Valutazione di coerenza con gli strumenti sovraordinati

La ValSAT ha effettuato una prima valutazione di sostenibilità del Piano, attraverso la verifica di coerenza delle scelte strategiche e degli obiettivi dello stesso con i principali strumenti di riferimento del quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale e con le Strategie e le Agende per lo sviluppo sostenibile. Per la verifica si è fatto principalmente riferimento al recente quadro definito nell'Allegato 2A_Obiettivi sovraordinati al Rapporto Ambientale di ValSAT/VAS del PTAV di Piacenza, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 25 settembre 2024.

Rispetto agli Obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è ritenuto di prendere in esame anche la relazione con i criteri prestazionali adottati per la sostenibilità delle azioni di PUG, al fine verificare che i criteri prestazionali individuati per le azioni di piano contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi della strategia.

Il documento di ValSAT rispetto alla valutazione tra gli obiettivi/azioni di piano individuati dalla strategia e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione/programmazione presi in esame, non evidenzia elementi di contrasto facendo emergere una sostanziale coerenza del PUG con il quadro pianificatorio sovraordinato. Tuttavia, si osserva che sono presenti criticità in riferimento alle aree interessate da dissesti quiescenti e dal rischio idraulico (PGRA), rispetto alle quali si rimanda alle successive valutazioni (aspetti geologico – ambientali).

Valutazione di coerenza interna

Successiva fase della valutazione è la verifica della coerenza interna, in cui sono analizzate le relazioni tra obiettivi ed azioni di PUG, al fine di evidenziare sia le eventuali discordanze e contrasti, sia le sinergie tra le azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi.

In merito a tale fase di valutazione si riscontrano diverse incoerenze tra i documenti di SQUEA/Disciplina e ValSAT che non consentono una lettura univoca; in particolare la Disciplina non risulta adeguata a tradurre in maniera efficace le linee strategiche individuate, i criteri prestazionali e le condizioni di sostenibilità definite dalla ValSAT.

Per le azioni che comportano potenziale occupazione di suolo fertile (previsione di parcheggi, intervento su ex polveriera Gandore) il Piano prevede approfondimenti nelle successive fasi di attuazione per contribuire all'obiettivo "implementare le azioni di mitigazione e adattamento sul territorio"; a tal fine dovranno essere rispettati i requisiti prestazionali indicati in sede di ValSAT.

Valutazione delle scelte di PUG e definizione di criteri prestazionali per la valutazione delle alternative

In questa fase si procede alla valutazione dei potenziali impatti e ricadute delle scelte di piano, con l'individuazione di adeguate misure di mitigazione e compensazione, al fine di definire le condizioni di sostenibilità per le azioni stesse. Le azioni di piano sono valutate rispetto ai requisiti prestazionali selezionati in riferimento agli obiettivi di sostenibilità più generali ed in riferimento agli indicatori di cui all'Allegato 4c al Rapporto Ambientale di ValSAT del PTAV approvato e in riferimento agli effetti attesi sui servizi ecosistemici indagati.

La valutazione evidenzia una coerenza generale tra le azioni e i criteri prestazionali adottati dal piano; per le azioni la cui attuazione comporta necessariamente occupazione di suolo e aumento del carico in termini di metabolismo urbano, la rispondenza ai criteri dipenderà dalle soluzioni della fase attuativa. Per tali azioni è svolta una valutazione specifica, con individuazione di requisiti prestazionali da rispettare e indicazioni per l'analisi delle alternative.

In riferimento ai servizi ecosistemici la valutazione evidenzia che le previsioni che potenzialmente comportano effetti negativi sulla erogazione di tali servizi, sono legate alle trasformazioni del suolo, con relativo aumento dei consumi di altre risorse idriche ed energetiche; al riguardo, la previsione di requisiti prestazionali degli interventi e di indicazioni per la selezione delle alternative, è volta ad assicurare condizioni che consentano di non diminuire la fornitura di SE e, in alcuni casi, di aumentarla.

La valutazione delle azioni di Piano procede con approfondimenti specifici legati ad azioni ritenute più rilevanti in termini di effetti attesi sull'ambiente, a cui segue la definizione di “Requisiti prestazionali per l’intervento” e di “Criteri prestazionali per l’esame delle alternative”. Le azioni esaminate sono:

- direttrici preferenziali per la funzione produttiva;
- direttrici preferenziali per la residenza;
- direttrici preferenziali per servizi;
- intervento complesso Ex polveriera Gandore, esaminato in riferimento al principio del “do no significant harm” (DNSH), che deriva dal Regolamento UE 852/2020;
- intervento di riuso/qualificazione edilizia nell'abitato di Gazzola.

In riferimento alle direttrici preferenziali per la funzione produttiva, si osserva che:
- gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, possono essere attuati mediante Procedimento Unico di cui all’art. 53 della L.R. 24/2017;
- nuovi insediamenti produttivi prevedono la stipula di Accordo Operativo ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017, previa definizione nel Piano urbanistico dei necessari meccanismi valutativi per verificare la coerenza delle proposte avanzate rispetto alle strategie, nonché per definire le dovute misure mitigative e/o compensative;
- per eventuali nuovi insediamenti proposti in Variante al PUG ai sensi dell’8 del D.P.R. 160/2010, la ValSAT dovrà implementare i requisiti prestazionali e le condizioni di sostenibilità degli insediamenti produttivi esplicitandoli in relazione alle funzioni consentite (produttivo, turistico, ecc.) dal procedimento citato.

In riferimento alle direttrici preferenziali per la residenza (meccanismi di spostamento di volumi agricoli dismessi), è necessario conformare le azioni di Piano e la Disciplina ai disposti della L.R. 24/2017 relativamente all'impossibilità di nuovi insediamenti per edilizia residenziale al di fuori del territorio urbanizzato, se non a fronte di meccanismi rigenerativi o per realizzare interventi di edilizia residenziale sociale a fronte di dimostrate tensioni abitative (art.5 co.3 e art.34 c.3 L.R. 24/2017).

Relativamente all'intervento complesso Ex polveriera Gandore e alla relativa Disciplina, si osserva che la mancata accessibilità dell'area dell'insediamento dismesso non ha consentito di sviluppare uno studio conoscitivo adeguato al fine di orientare la strategia con azioni mirate alla definizione dei possibili interventi e di definire le opportune condizioni di sostenibilità. Inoltre, in riferimento agli usi previsti dalla Disciplina di PUG, considerato che l'area ricade nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 15 del PTCP, si evidenzia che il Comune non ha provveduto a dimostrare le condizioni previste dalla medesima norma (comma 12). Si chiede pertanto, di integrare i documenti di Piano condizionando la possibilità di attuare l'intervento, nell'ambito della procedura dell'Accordo di programma (art. 60 L.R. 24/2017) e solo subordinatamente alla presentazione di uno studio di fattibilità che in particolare dovrà valutare la coerenza con il PTAV, la rispondenza alle disposizione del PTCP artt. 8 e 15, le condizioni di infrastrutturazione e di accessibilità all'area, lo stato degli edifici attraverso una catalogazione finalizzata ad evidenziarne chiaramente le caratteristiche e l'eventuale valore testimoniale, e il rispetto delle condizioni e prestazioni prescritte dalla ValSAT di Piano.

Relativamente all'intervento di riuso/qualificazione edilizia nell'abitato di Gazzola di complesso agricolo dismesso a ridosso del centro abitato, nel documento di ValSAT si rileva la presenza di un fabbricato agricolo adibito ad allevamento zootecnico nelle immediate vicinanze degli immobili ex agricoli che si intende recuperare agli usi urbani, senza tuttavia valutare i condizionamenti che l'insediamento di funzioni urbane potrebbero determinare sull'attività zootecnica in essere. Per stabilire la distanza di un allevamento dal sito produttivo o dal sito residenziale più vicino occorre tenere in considerazione le norme igienico sanitarie; l'orientamento prevalente è quello di ritenere utile come riferimento l'art. 216 del T.U. sulle attività insalubri anche nel caso di allevamento di animali, in quanto lo spirito della norma è la tutela della salute dei cittadini e la limitazione dei possibili fattori d'impatto derivanti dalla conduzione degli allevamenti (odori, rumori, interazioni biotiche, movimento di mezzi). Per reciprocità, una distanza minima, individuata secondo tali principi, dovrebbe essere rispettata anche in caso di conversione ad usi urbani di insediamenti agricoli dismessi. Si chiede che le valutazioni inerenti alle possibili interferenze che si verrebbero a determinare siano integrate nell'ambito del PUG, non potendo demandare alla fase attuativa la definizione delle condizioni di sostenibilità della trasformazione.

Considerato che il PUG non risulta dotato né di **studi del rischio nelle aree interessate da dissesti quiescenti** né di **studi del rischio nelle aree a rischio idraulico** (in particolare fascia C del PTCP-PAI e aree a pericolosità P2 e P3 del PGRA), a cui specifiche disposizioni sovracomunali subordinano gli eventuali interventi di trasformazione territoriale, nel rammentare che tali studi sono da assumersi nell'ambito dello strumento urbanistico generale, salvo poche eccezioni, si ritiene necessario, a favore di chiarezza, precisare tali aspetti nell'apparato valutativo e prescrittivo del PUG (VALSAT, Scheda dei vincoli e Disciplina), eventualmente indicando le modalità di inserimento futuro di detti contenuti nell'ambito dell'organizzazione documentale del Piano, in modo da facilitare eventuali successive modifiche dello strumento urbanistico. Dovrà essere esplicitato, in particolare, che ogni intervento di trasformazione urbanistico/edilizia, ancorché individuato o comunque indicato nello strumento generale, è comunque soggetto alle tutele gravanti sulle relative aree che possono pertanto impedirne, limitarne o condizionarne l'attuazione.

<u>Valutazione degli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e NOX attesi dall'attuazione del PUG</u>

In coerenza a quanto disposto dall'art. 8 comma 2 delle NTA del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) della Regione Emilia-Romagna, nel documento di ValSAT è stata predisposta una valutazione delle azioni di PUG relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx attesi dall'attuazione del Piano, sulle misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti.

Questa fase è condotta mediante una valutazione qualitativa in cui si evidenzia il quadro degli effetti attesi sulla qualità dell'aria dalle azioni di PUG, con particolare riferimento alle emissioni di PM10 e NOx, considerati i requisiti prestazionali imposti alle trasformazioni complesse e le indicazioni per migliorare la sostenibilità delle azioni, indicate in ValSAT e

Disciplina. Gli esiti rilevano che non ci si attende un significativo aumento delle pressioni sulla qualità dell'aria, anche in riferimento al rispetto degli impegni assunti con il PAESC.

Valutazione sui SE

Nel documento ValSAT del PUG, i servizi ecosistemici sono stati individuati e valutati seguendo le linee guida regionali e in coerenza con il rapporto ambientale del PTAV, riportando sia i valori dettagliati delle estensioni che le percentuali di territorio comunale interessate dall'erogazione dei servizi ecosistemici secondo vari livelli (nullo, molto basso, basso, medio, alto, molto alto).

Sono state inoltre identificate le aree dove l'erogazione dei servizi ecosistemici è nulla o molto alta, delineando così le zone più vulnerabili e quelle più resilienti, con l'obiettivo di individuare possibili scelte di piano indirizzate al potenziamento dei servizi ecosistemici carenti.

Sono stati valutati gli impatti delle scelte di piano sui servizi ecosistemici, dettagliati in matrici. Gli effetti negativi sulla fornitura di servizi ecosistemici derivano principalmente dalle trasformazioni del suolo, che aumentano il consumo di risorse idriche ed energetiche. La previsione dei requisiti prestazionali degli interventi e delle indicazioni alternative nella ValSAT mira a mantenere o migliorare la fornitura di tali servizi.

Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni

In adempimento a quanto previsto dall'art. 37, comma 4, della L.R. 24/2017 e s.m.i nel documento di ValSAT è stata predisposta la "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto che le previsioni di Piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato. Considerata la natura non conformativa dello strumento di PUG e l'assenza di previsioni di intervento localizzate, la ValSAT esamina interventi strategici fisicamente localizzabili, così come rappresentati a livello ideogrammatico nella cartografia della Strategia. Si procede alla verifica in riferimento ai contenuti delle tavole dei vincoli di Piano e alle relative Schede (VIN_1.1_RISPETTI, VIN_1.1.T_TUTELE PAESAGGISTICHE_CULTURALI, VIN_1.1.V_VINCOLI PAESAGGISTICI_CULTURALI, VIN_1.2_RISCHI NATURALI, INDUSTRIALI E SICUREZZA).

Attuazione e Monitoraggio

Ultima fase del percorso di ValSAT del PUG di Gazzola è la definizione delle modalità per il monitoraggio del piano, al fine di controllare gli effetti su ambiente e territorio derivanti dalle scelte di piano e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

Il sistema di monitoraggio definito prevede:
- indicatori di contesto, che misurano gli effetti del PUG su matrici ambientali e sistemi funzionali;
- indicatori di piano, che misurano il grado di attuazione del PUG attraverso il raggiungimento degli obiettivi e la verifica dei risultati delle azioni di piano.

Per la selezione degli indicatori si è fatto riferimento diretto al set di indicatori proposti nella ValSAT del PTAV vigente 2024, nell'Allegato 4.C "Indicatori per i PUG e per gli interventi di rilievo sovracomunale", selezionando sulla base della specificità del territorio.

Per il monitoraggio del grado di attuazione delle azioni, sono stati individuati indicatori per le singole azioni, con richiamo a criteri e indicatori prestazionali individuati in fase di valutazione delle singole scelte di piano.

CONSIDERATI i contenuti del Parere Motivato CUAV;

RITENUTO CHE:

siano da fornire alcune prescrizioni, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" approvato con DGR 2135/2019, in esito alla istruttoria anzi descritta

SI ESPRIME

PARERE MOTIVATO, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della LR 24/17 in merito

al PUG del Comune di Gazzola, adottato con D.C.C n. 2 del 22.03.2022, con le seguenti prescrizioni

- E' necessario il rispetto dei contenuti, dei condizionamenti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, come modificato a seguito del recepimento dei contenuti del Parere Motivato CUAV e delle ulteriori seguenti prescrizioni.
- Relativamente alla presenza di diverse incoerenze tra i documenti di SQUEA/Disciplina e ValSAT che non consentono una lettura univoca a discapito dell'efficacia del Piano, si chiede di allineare i contenuti degli elaborati documentali e cartografici, tenendo conto che la Disciplina dovrà tradurre in maniera efficace le linee strategiche individuate, i criteri prestazionali e le condizioni di sostenibilità definite dalla ValSAT.
- In riferimento alle direttrici preferenziali per la funzione produttiva, si chiede di rendere conforme gli elaborati di PUG alle disposizioni ammesse dalla normativa vigente per la realizzazione degli insediamenti produttivi, tenendo conto che:

  - gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, possono essere attuati mediante Procedimento Unico di cui all'art. 53 L.R. 24/2017;

  - nuovi insediamenti produttivi prevedono la stipula di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017, previa definizione nel Piano urbanistico dei necessari meccanismi valutativi per verificare la coerenza delle proposte avanzate rispetto alle strategie, nonché per definire le dovute misure mitigative e/o compensative, che dovranno trovare adeguato riscontro nella ValSAT;

  - eventuali nuovi insediamenti proposti in Variante al PUG ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, dovranno trovare riscontro nella ValSAT al fine di implementare i requisiti prestazionali e le condizioni di sostenibilità in relazione alle funzioni consentite (produttivo, turistico, ecc.) dal procedimento citato.
- In riferimento alle direttrici preferenziali per la residenza (meccanismi di spostamento di volumi agricoli dismessi), è necessario conformare le azioni di Piano e la Disciplina ai disposti della L.R. 24/2017 relativamente all'impossibilità di nuovi insediamenti per edilizia residenziale al di fuori del territorio urbanizzato, se non a fronte di meccanismi rigenerativi o per realizzare interventi di edilizia residenziale sociale a fronte di dimostrate tensioni abitative (art.5 c.3 e art.34 c.3 L.R.24/2017).
- Relativamente all'intervento complesso Ex polveriera Gandore e alla relativa Disciplina, considerato che:
  - la mancata accessibilità dell'area dell'insediamento dismesso non ha consentito di sviluppare uno studio conoscitivo adeguato al fine di orientare la strategia con azioni mirate alla definizione dei possibili interventi e di definire le opportune condizioni di sostenibilità;
  - in riferimento agli usi previsti dalla Disciplina di PUG, ricadendo l'area nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 15 del PTCP, il Comune non ha provveduto a dimostrare le condizioni previste dalla medesima norma;

  si chiede di integrare i documenti di Piano condizionando la possibilità di attuare l'intervento, nell'ambito della procedura dell'Accordo di programma (art. 60 L.R. 24/2017) e solo subordinatamente alla presentazione di uno studio di fattibilità che in particolare dovrà valutare la coerenza con il PTAV, la rispondenza alle disposizione del PTCP artt. 8 e 15, le condizioni di infrastrutturazione e di accessibilità all'area, lo stato degli edifici (attraverso una catalogazione finalizzata ad evidenziarne chiaramente le caratteristiche e l'eventuale valore testimoniale) e il rispetto delle condizioni e prestazioni prescritte dalla ValSAT di Piano.
- Relativamente all'intervento di riuso/qualificazione edilizia nell'abitato di Gazzola di complesso agricolo dismesso a ridosso del centro abitato, e alla criticità determinata dalla presenza nelle vicinanze di un allevamento zootecnico, si chiede che le valutazioni inerenti a potenziali fattori di impatto (odori, rumori, interazioni biotiche, movimento di mezzi) siano integrate nell'ambito del PUG, non potendo demandare alla fase attuativa la definizione delle condizioni di sostenibilità della trasformazione.
- Considerato che il PUG non risulta dotato né di **studi del rischio nelle aree interessate da dissesti quiescenti** né di **studi del rischio nelle aree a rischio idraulico** (in particolare fascia C del PTCP-PAI e aree a pericolosità P2 e P3 del PGRA), a cui specifiche disposizioni sovracomunali subordinano gli eventuali interventi di trasformazione territoriale, nel rammentare che tali studi sono da assumersi nell'ambito dello strumento urbanistico generale, salvo

poche eccezioni, si ritiene necessario, a favore di chiarezza, precisare tali aspetti nell'apparato valutativo e prescrittivo del PUG (VALSAT, Scheda dei vincoli e Disciplina), eventualmente indicando le modalità di inserimento futuro di detti contenuti nell'ambito dell'organizzazione documentale del Piano, in modo da facilitare eventuali successive modifiche dello strumento urbanistico. Dovrà essere esplicitato, in particolare, che ogni intervento di trasformazione urbanistico/edilizia, ancorché individuato o comunque indicato nello strumento generale, è comunque soggetto alle tutele gravanti sulle relative aree che possono pertanto impedirne, limitarne o condizionarne l'attuazione.

- Relativamente al monitoraggio di Piano:
  - si rinnova la raccomandazione di costruire un set selezionando pochi indicatori, specifici del contesto locale e che possano essere realmente rappresentativi dell'efficacia delle azioni scelte e del perseguimento degli obiettivi, oltre che del contesto ambientale;
  - occorre inoltre esplicitare o richiamare nel documento di ValSAT o nella Disciplina, quanto disposto dall'art. 18 dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- È necessario il rispetto delle prescrizioni e osservazioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del piano;
- Si ricorda infine alla Autorità procedente che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione del Piano, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06.

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 82/2025 del Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI GAZZOLA ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 22.3.2022 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 23/01/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale